

COPIA



COMUNE DI SALERNO  
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE N. 40

Seduta  
del giorno **09.07.2009**

N. **20** del Registro

**Oggetto: Programma ELISA – progetto Scacco – provv.ti.**

L'anno duemila **nove** \_\_\_ addì **nove** \_\_\_\_\_ del mese di **luglio** \_\_\_\_\_ alle ore **9,45** \_\_\_\_\_

in Salerno, nella consueta sala delle adunanze del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato previ avvisi in data **03.07.2009** e, notificati a norma di legge.

Sono presenti ed assenti i signori:

		P A				P A	
1)	DE LUCA	Vincenzo		22)	SORRENTINO	Luca	
2)	BARBIROTTI	Dario		23)	AVAGLIANO	Amedeo	
3)	BUONAIUTO	Alfonso		24)	TOMEIO	Francesco	
4)	COSCIA	Giovanni		25)	GALDI	Domenico	*
5)	CARRANO	Antonio		26)	ANDRIA	Alfonso	*
6)	LIGUORI	Corrado		27)	CICCONE	Romano	
7)	GUARIGLIA	Antonio		28)	STASI	Pietro Damiano	*
8)	LANDOLFI	Nicola		29)	VENTRE	Carmelo	
9)	AMOROSO	Pasquale		30)	FERRARA	Alessandro	
10)	BONADIES	Giannicola		31)	DI CARLO	Horace	
11)	DE GENNARO	Mario		32)	FALCONE	Gaetana	*
12)	SENATORE	Anna		33)	FEZZA	Vilma	*
13)	AMODIO	Camillo		34)	MORRONE	Fausto	
14)	MILITE	Claudio		35)	PETILLO	Marco	
15)	FERRAIOLI	Raffaele		36)	RENIS	Giovanni	
16)	DELLA VALLE	Raffaele		37)	MAROTTA	Antonio	*
17)	CRISCITO	Pasquale		38)	PIERRO	Antonio	
18)	SIANO	Alfonso		39)	ZITAROSA	Giuseppe	*
19)	BASSO	Giovanni	*	40)	CELANO	Roberto	
20)	CRISCUOLO	Gaetano		41)	DE FEO	Ortensio	
21)	VENTURA	Domenico					

Presenti **33**

Assenti **08**

Presiede il Presidente **LIGUORI**

Partecipano alla seduta il Segretario Generale **CALIENDO** e gli Assessori **AVOSSA, CASCONI, CONFORTI, DE MAIO, FIORE, GUERRA, MARAIO, PICARONE.**

Si attesta la copertura finanziaria della presente deliberazione sul seguente capitolo che presenta la necessaria disponibilità: \_\_\_\_\_

Il Ragioniere Capo

Sulla relazione dell'Assessore PICARONE;

## IL CONSIGLIO

### Premesso che:

- l'articolo 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006 n° 296, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato, ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali", per lo sviluppo di progetti relativi agli interventi di digitalizzazione dell'attività amministrativa, in particolare per quanto riguarda i procedimenti di diretto interesse dei cittadini e delle imprese;
- con decreto interministeriale (G. U. n. 180 del 04/08/07) il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, hanno disposto l'utilizzo del suddetto Fondo;
- in attuazione del suddetto Decreto il Dipartimento Affari Regionali e per le Autonomie Locali, cui è stata attribuita la gestione del "Fondo", in data 19 Febbraio 2008, ha pubblicato il II avviso per la selezione di Progetti di innovazione per gli Enti locali tra cui quello relativo alla gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale mediante modelli di cooperazione applicativa, a cui possono partecipare aggregazioni con un bacino di utenza superiore a 1.500.000 abitanti o a 4.000.000, qualora partecipi un Ente che da solo rappresenta un bacino di 1.500.000 abitanti;

### Considerato che:

- la finalità del finanziamento è di permettere la realizzazione di progetti sviluppati da Enti Locali, preferibilmente aggregati fra loro, che:
  - favoriscano la digitalizzazione dell'attività amministrativa;
  - abbiano una valenza nazionale;
  - garantiscano la crescita complessiva dei territori;
  - garantiscano la riduzione del digital divide nei piccoli Comuni e nelle aree montane;
  - garantiscano la sostenibilità dei risultati a vantaggio dei cittadini e delle imprese;
  - valorizzino il territorio e al contempo migliorino il sistema Paese;
  - garantiscano la standardizzazione dei parametri basilari dei progetti stessi, mediante modelli di cooperazione applicativa, e la replicabilità su tutto il territorio nazionale;
  - dimostrino la coerenza delle azioni degli enti locali con i piani regionali;
  - siano provvisti di un modello organizzativo innovativo, garante dell'aggregazione.

### Rilevato che:

il Dipartimento Affari Regionali (DAR) ha pubblicato avviso per la selezione di Progetti di innovazione per gli Enti locali tra cui quello relativo alla gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale mediante modelli di cooperazione applicativa, a cui possono partecipare aggregazioni con un bacino di utenza superiore

a 1.500.000 abitanti o a 4.000.000, qualora partecipi un Ente che da solo rappresenta un bacino di 1.500.000 abitanti;

- il Comune di Salerno, intenzionato a partecipare all'avviso ELISA promosso dal D.A.R. (Dipartimento degli Affari Regionali), si è fatto promotore:

a) di formare un'aggregazione che ha coinvolto i seguenti soggetti:

- n. 11 Comuni della Regione Campania superiori a 50.000 abitanti (Ercolano, Castellammare di Stabia, Marano, Portici, Aversa, Torre del Greco, Acerra, Cava de' Tirreni, Salerno, Benevento);
- la Provincia di Salerno;
- CST Provincia di Cremona;
- CST Provincia di Potenza;
- CST Sannio;
- CST Sistemi Sud;

b) di presentare il progetto "Scacco" del valore di € 3.000.000,00, relativo alla gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale, con la costituzione della banca unificata (BDU) dei dati provenienti dal SIC, con l'utilizzo della cooperazione applicativa omogenea, attraverso lo sviluppo di servizi web che elaboreranno le seguenti tipologie di dati:

- gestione univoca dei soggetti;
- interazioni poste in essere dagli stessi (processi/procedimenti);
- elementi oggetto dell'interazione (oggetti territoriali)
- ruolo che ciascun soggetto rappresenta nella interazione con la P.A. (referenze).

Con l'obiettivo di realizzare:

a) una architettura SOA, mediante l'utilizzo di linguaggio XML e dei Web Service, integrabile e condivisibile, nonché riusabile da altre P.A. che permetta:

- di interfacciare e far cooperare Sistemi Comunali con il succitato sistema, recependo le specifiche tecniche pubblicate dall'Agenzia del Territorio;
- contrastare l'elusione e l'evasione fiscale;
- ricercare l'equità fiscale (anche mediante verifica della congruità delle tassazione sugli immobili e della sua relazione con i redditi);
- avvicinare i cittadini e le imprese, semplificare e rendere più efficienti e trasparente la gestione delle funzioni catastali;

b) l'integrazione delle funzioni catastali che con le funzioni amministrative comunali di procedimento edilizio, di tributi locali, di sistemi informativi territoriali, costituiranno elemento essenziale per acquisire una visione completa, esaustiva, aggiornata e coerente del patrimonio informativo catastale di conoscenza comune.

c) la definizione degli schemi di cooperazione applicata e standard semantici di tenuta dei dati e il relativo recepimento/sviluppo nel linguaggio

**Preso atto:**

- del Protocollo d'intesa per la promozione del Progetto Scacco (Sistema Cooperazione Applicata Catasto Comuni) sottoscritto presso l'Anici Campania nell'Aprile 2008 dai Comuni di: Salerno, Cava de' Tirreni, Battipaglia, Benevento, Caserta, Castellammare di



Stabia, Marano, Ercolano, Portici, Aversa, Torre del Greco, Acerra, dalla Provincia di Salerno, dai CST: Sistemi Sud, Sannio, Provincia di Cremona, Provincia di Potenza;

- dell'approvazione del progetto Scacco da parte del Dipartimento Affari Regionali per l'importo di € 3.000.000,00, finanziato per € 1.500.000,00, dal suddetto Dipartimento, nota prot. 40/pore/2009;
- della delibera della G.R. n. 1677 del 24 ottobre 2008 con la quale stabilisce di sostenere l'iniziativa cofinanziando la spesa del progetto, per gli Enti appartenenti al proprio territorio, per il 30%;

**Tenuto conto che:**

- per l'ottenimento del finanziamento, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell' Avviso, risulta indispensabile formalizzare l'aggregazione dei compartecipanti al progetto in una forma associativa prevista dal Titolo II, Capo V°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che si ritiene di individuare nella convenzione di cui all'art. 30 del testo di legge indicato;
- la convenzione regola quindi i rapporti tra gli enti impegnati a realizzare il progetto Scacco consentendo al Comune capofila di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dalla convenzione che stipulerà col Dipartimento;

**Visto** lo schema di convenzione che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Visto** il parere favorevole della VII Commissione Consiliare Permanente, espresso nella seduta del 07.07.2009;

**Visto** il parere favorevole espresso in calce alla presente dal Direttore dei Sistemi Informativi in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.L. n. 267 del 18/08/2000;

Il Presidente LIGUORI , pone in votazione la proposta di deliberazione di cui in oggetto, proclamando il seguente esito:

Con voti unanimi espressi per alzata di mano dai n° 33 Consiglieri presenti e votanti,

**DELIBERA**

- Prendere atto dell'approvazione del progetto Scacco da parte del Dipartimento Affari Regionali per l'importo di € 3.000.000,00, finanziato per € 1.500.000,00, dal suddetto Dipartimento, nota prot. 40/pore/2009 per la gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale;
- di approvare lo schema di convenzione relativo alla realizzazione del progetto SCACCO unitamente alla tabella ed al modulo di sottoscrizione allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, ai fini della costituzione (ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 267/2000) dell'aggregazione avente le finalità previste dal suddetto progetto e per la definizione dei rapporti economici e giuridici tra gli enti aderenti, al fine di suddividere gli oneri, i corrispettivi ed i risultati secondo criteri di uguaglianza e parità, anche in riferimento alla partecipazione economica dell'ente al progetto;

- Dare atto che il Comune di Salerno quale soggetto capofila dell'aggregazione, sottoscriverà la convenzione col Dipartimento per l'ottenimento del finanziamento del progetto, nella misura indicata dalla lettera del Dipartimento citata in premessa;
- stabilire che eventuali variazioni non sostanziali della convenzione possano effettuarsi previa approvazione della G.M. su conforme proposta del dirigente dei Sistemi Informativi;
- stabilire che eventuali rinunce di soggetti già firmatari del protocollo d'intesa non condizioneranno la realizzazione del progetto e, quindi, la sottoscrizione della convenzione.

**DIRETTORE SISTEMI INFORMATIVI**  
Visto per la regolarità tecnica  
secondo il parere espresso nella  
parte narrativa della presente  
deliberazione.

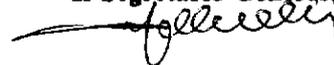
IL DIRETTORE

Ing. Raffaele GARALDI



Parere favorevole in ordine alla legittimità del  
presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto  
Comunale, sulla base del parere tecnico  
espresso.

Il Segretario Generale



Escono dall'aula i Consiglieri MORRONE e BUONAIUTO (presenti n° 31);

**Convenzione per la realizzazione, in forma associata, del progetto SCACCO  
Gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale mediante modelli di  
cooperazione applicativa**

**PREMESSO CHE:**

- l'articolo 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, 296, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato, ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali", per lo sviluppo di progetti relativi agli interventi di digitalizzazione dell'attività amministrativa, in particolare per quanto riguarda i procedimenti di diretto interesse dei cittadini e delle imprese;
- con decreto interministeriale (G. U. n. 180 del 04/08/07) il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, hanno disposto l'utilizzo del suddetto Fondo;
- in attuazione del suddetto Decreto il Dipartimento Affari Regionali e per le Autonomie Locali, cui è stata attribuita la gestione del "Fondo", in data 19 Febbraio 2008, ha pubblicato il II avviso per la selezione di Progetti di innovazione per gli Enti locali tra cui quello relativo alla gestione digitale integrata dei servizi locali in materia fiscale e catastale mediante modelli di cooperazione applicativa.
- l'obiettivo dell' "Avviso" è di finanziare progetti degli enti locali in ambiti di intervento che abbiano valenza nazionale, armonici e conformi alla programmazione regionale, al fine di garantire la crescita complessiva dei territori e la sostenibilità dei risultati;
- in data 30 aprile 2008, il Comune di Salerno, presentava il progetto SCACCO per il suo ruolo riconosciuto di Proponente/Capofila come da protocollo d'intesa sottoscritto da tutti gli enti partecipanti.
- il progetto SCACCO Il progetto prevede la cooperazione dei Sistemi Informatici comunali con il sistema informatico dell'Agenzia delle Territorio (catasto) con l'obiettivo di:
  - Contrastare l'elusione e l'evasione fiscale.
  - Ricercare l'equità fiscale (anche mediante la verifica della congruità della tassazione sugli immobili e della sua relazione con i redditi).
  - Avvicinare i cittadini e le imprese alla pubblica amministrazione, semplificare e rendere più efficiente e trasparente l'azione amministrativa.

I processi in atto (federalismo fiscale, passaggio catasto ai comuni...) infatti possono raggiungere lo scopo prefissato solo se si interviene in maniera radicale nella trasformazione dei processi di competenza di diversi enti integrando quindi i procedimenti storicamente gestiti dal comune (urbanistica, ici, annona...) con nuovi endoprocedimenti di natura catastale. Tale cooperazione renderà più "semplice" il rapporto cittadino-ente pubblico, costruendo i presupposti affinché il cittadino possa avere un unico punto di accesso a servizi erogati da più enti.
- il progetto SCACCO è stato selezionato dalla Commissione valutatrice, istituita dal DAR ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, con un finanziamento riconosciuto di 1.500.000 di euro pari al 50% del valore del progetto, fissato in 3.000.000 di euro di cui 316.893,6 a carico degli enti delle regioni Basilicata e Lombardia e 2.683.106,4euro a carico dei comuni della Campania
- Resta a carico degli enti la somma di 1.500.000 di euro così ripartiti: 158.446,8 a carico degli Enti appartenenti alle Regioni Basilicata e Lombardia e 1.341.553,2 a carico degli Enti appartenenti alla regione Campania
- Con delibera di Giunta n. 1677 del 24 ottobre 2008, la Regione Campania ha stabilito di sostenere l'iniziativa cofinanziando la spesa del progetto, per gli Enti appartenenti al proprio territorio, per il 30%;
- ogni ente partecipante al progetto SCACCO ha preso atto degli oneri derivanti dalla partecipazione al progetto e le quote di cofinanziamento pro ente

- per l'ottenimento del finanziamento, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell' Avviso, risulta indispensabile formalizzare l'aggregazione dei compartecipanti al progetto in una forma associativa prevista dal Titolo II, Capo V°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che si ritiene di individuare nella convenzione di cui all'art. 30 del testo di legge indicato;
- la convenzione regola quindi i rapporti tra gli enti impegnati a realizzare il progetto SCACCO consentendo al Comune capofila, che si conferma nel comune di Salerno, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dalla convenzione che esso stipulerà col Dipartimento;

Vista la nota n. 40/pore/2009 con la quale il Dipartimento Affari Regionali riconosce il contributo di finanziamento e che dalla suddetta nota decorre il termine per la stipula della convenzione tra lo stesso ed il Comune di Salerno ai fini della realizzazione del progetto

### TUTTO QUANTO PREMESSO

TRA

Il \_\_\_\_\_ in rappresentanza del Comune di Salerno presso il quale elegge domicilio per la carica C.F: 80000330656

E

Il \_\_\_\_\_ in rappresentanza del \_\_\_\_\_ presso il quale elegge domicilio per la carica C.F

I quali agiscono nell'esclusivo interesse degli Enti di riferimento;

L'anno duemilanove, addì nella Casa Comunale si conviene e stipula quanto segue

#### *Art. 1 – Premessa e impegni generali*

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente convenzione e viene integralmente accettata dalla parti.
2. Ciascun Ente aderente conferma il proprio impegno al perseguimento degli obiettivi prefigurati nel progetto SCACCO e a collaborare per quanto di competenza con il comune capofila per la realizzazione di quanto pianificato secondo le linee, i tempi e le modalità previste, e assicura agli altri compartecipanti ogni sforzo per evitare decisioni contrarie all'impegno assunto nella consapevolezza dei danni che esse potrebbero determinare sia per sé sia per l'insieme dell'aggregazione.

#### *Art. 2 - Oggetto*

1. La presente Convenzione ha per oggetto la costituzione dell'aggregazione per le finalità previste dal progetto SCACCO, altresì disciplina le attività e i rapporti economici e giuridici scaturenti dalla fase di realizzazione al fine di suddividere gli oneri, i corrispettivi ed i risultati secondo criteri di uguaglianza e pari dignità, anche in riferimento alla partecipazione economica dell'ente al progetto.
2. Il progetto SCACCO ha come obiettivo la realizzazione la cooperazione dei Sistemi Informatici comunali con il sistema informatico dell'Agenzia delle Territorio (catasto) con l'obiettivo di:
  - Contrastare l'elusione e l'evasione fiscale.

**DIRETTORE SISTEMI INFORMATIVI**  
**COMUNE DI SALERNO**  
 Ing. Raffaele CABALDI

- Ricercare l'equità fiscale (anche mediante la verifica della congruità della tassazione sugli immobili e della sua relazione con i redditi).
- Avvicinare i cittadini e le imprese alla pubblica amministrazione, semplificare e rendere più efficiente e trasparente l'azione amministrativa.

I processi in atto (federalismo fiscale, passaggio catasto ai comuni...) infatti possono raggiungere lo scopo prefissato solo se si interviene in maniera radicale nella trasformazione dei processi di competenza di diversi enti integrando quindi i procedimenti storicamente gestiti dal comune (urbanistica, ici, annona...) con nuovi endoprocedimenti di natura catastale. Tale cooperazione renderà più "semplice" il rapporto cittadino-ente pubblico, costruendo i presupposti affinché il cittadino possa avere un unico punto di accesso a servizi erogati da più enti.

### **Art. 3 – Ente capofila e proponente**

1. Gli enti aderenti danno mandato al **Comune di SALERNO**, in qualità di ente proponente, e quale capofila dell'aggregazione, nella persona del suo rappresentante legale di sottoscrivere la convenzione col Dipartimento per l'ottenimento del finanziamento del progetto.
2. Il Comune di SALERNO si configura quindi a tutti gli effetti come affidatario del progetto SCACCO verso il Dipartimento ed è anche capofila ai sensi del successivo art. 5.

### **Art. 4 – Sede dell'aggregazione**

1. La sede dell'aggregazione è ubicata presso la Sede del Comune di Salerno sito in Salerno, via Roma - Palazzo di Città

### **Art. 5 – ruoli dei partecipanti**

1. Gli enti partecipano al progetto con i seguenti ruoli:
  - a) **Capofila:** Ente che, avrà il compito di coordinare, dirigere e porre in essere tutte le attività previste nel progetto SCACCO così come descritte nell'art. 2.2, Può svolgere il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione di prodotti del progetto. E' supportato nelle attività dagli enti aggregati.
  - b) **CST-utilizzatore:** Aggregazione che supporta il capofila nella fase di realizzazione, partecipando alla progettazione di dettaglio di natura applicativa d'ambito, può partecipare anche alla progettazione unitaria. Ha il compito di installare le realizzazioni, provarne la stabilità e contribuire in modo sostanziale nel supportare il capofila nell'attuare il riuso da parte degli altri enti aderenti.
  - c) **Ente-utilizzatore:** Ente che supporta il capofila nella fase di realizzazione, partecipando alla progettazione di dettaglio di natura applicativa d'ambito, può partecipare anche alla progettazione unitaria. Ha il compito di installare le realizzazioni e provarne la stabilità.
2. Come forme di consultazione tra gli enti, sarà costituito un Comitato Ristretto Organizzativo (C.R.O.) formato da un membro per ogni Ente, presieduto da un Coordinatore nominato in seno al Comitato, che avrà durata pari a quella per la realizzazione del progetto.

Il Comitato sarà convocato, mediante avviso scritto recapitato per fax o e-mail, dal Coordinatore o a richiesta di uno dei membri, presso la sede o le sedi stabilite dallo stesso Comitato che dovranno comunque essere ubicate nel territorio degli enti partecipanti. I compiti del Comitato saranno le seguenti:

**DIRETTORE SISTEMI INFORMATIVI**  
**COMUNE DI SALERNO**  
 Ing. Raffaele CIARALDI

- collaborare con il R.U.P. nella realizzazione del progetto;
- relazionare ai partecipanti sullo stato di attuazione del progetto;
- sollecitare gli Enti partecipanti alla predisposizione degli atti ed attività di loro competenza;
- ricercare soluzione alle eventuali problematiche inerenti i rapporti con gli enti partecipanti;

#### **Art. 6 - Obblighi degli enti**

1. Ciascun compartecipante si impegna a mettere a disposizione la quota di co-finanziamento del Progetto posta a suo carico, pari ad € \_\_\_\_\_ e ad assumere i necessari impegni di spesa.
2. Ciascun compartecipante, con riferimento alle regole di compartecipazione descritte all'art. 10 ed alle obbligazioni derivanti dalla stipulazione della Convenzione con il DAR, si impegna a contribuire alla realizzazione del progetto SCACCO, come descritto nella proposta progettuale presentata al DAR, rispettando obiettivi, contenuti, tempi, articolazione, modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e condizioni economiche in essi indicate e comunque in coerenza con la documentazione prevista dall'Avviso.
3. L'Ente partecipante garantisce al Comune di Salerno la massima collaborazione per rendere il compito dell'Affidatario conforme alle necessità di realizzazione del progetto, impegnandosi a svolgere le attività specifiche inerenti il ruolo ricoperto.  
Si impegna a:
  - mettere a disposizione dell'organizzazione di progetto i referenti tecnici e amministrativi necessari,
  - fornire il supporto e la documentazione tecnica/amministrativa propedeutica alla realizzazione del progetto
  - assicurare il corretto funzionamento dei sistemi e delle banche dati da integrare.
4. Il Comune di Salerno si impegna a svolgere il ruolo di capofila con la massima diligenza, atta a raggiungere sia gli scopi progettuali sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti.
5. Il Comune di Salerno, in qualità di ente Proponente, in rappresentanza di tutti gli enti SCACCO e in accordo con gli stessi:
  - a) concorderà con il DAR il piano di monitoraggio che verrà proposto insieme al Piano esecutivo del Progetto, da redigersi nei successivi 30 gg. dalla sottoscrizione della convenzione fra il proponente come previsto dall'art. 13 dell'Avviso;
  - b) dovrà comunicare, in caso di necessarie modifiche anche dovute a cause di impossibilità sopravvenuta per caso fortuito o forza maggiore, ogni eventuale variazione del progetto al DAR per la preventiva approvazione da parte dello stesso;
  - c) si impegna ad adottare ogni utile misura organizzativa al fine di consentire al DAR, o ai soggetti da esso appositamente delegati, di poter effettuare in ogni momento, verifiche e controlli sul regolare svolgimento delle attività e sul rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti nel piano di lavoro.
6. E' fatto infine carico a ciascun compartecipante di garantire la coerenza delle proprie azioni con la programmazione delle rispettive Regioni territorialmente competenti.

#### **Art. 7 - Durata**

1. La presente Convenzione ha durata almeno di 18 mesi dalla data di stipula della Convenzione tra il Comune di Salerno e il Dipartimento Affari Regionali, e comunque per tutta la durata del progetto.
2. La durata potrà essere prorogata in conformità di parallela autorizzazione riconosciuta dal Dipartimento al Comune proponente.

  
**DIRETTORE SISTEMI INFORMATIVI**  
**COMUNE DI SALERNO**  
 Ing. Raffaele CIARDI

3. La durata potrà inoltre essere prorogata per la prosecuzione e ampliamento degli obiettivi previsti nel progetto e rientranti in ulteriori forme di finanziamento e anche con l'ingresso di ulteriori Enti che ne facciano eventualmente richiesta all'Ente Proponente.

#### **Art. 8 – Modalità e tempi di erogazione del finanziamento**

1. Per la realizzazione del Progetto, il DAR corrisponderà all'Ente Proponente il finanziamento per un importo pari a • 1.500.000,00, previa dichiarazione, da parte del medesimo proponente, della disponibilità della quota di cofinanziamento del progetto per un importo di • 1.500.000, nei seguenti termini e modalità:
  - 10% alla firma della Convenzione con il DAR
  - 10% alla validazione da parte del DAR del Piano esecutivo
  - 30% a seguito della positiva valutazione del primo stato di avanzamento del progetto (50% delle azioni di progetto)
  - 30% a seguito della positiva valutazione del secondo e ultimo stato di avanzamento del progetto (80% delle azioni di progetto)
  - 20% a collaudo positivo e completamento del rilascio in esercizio come previsto dal Piano

#### **Art. 9 – Clausola compromissoria**

1. Gli enti aggregati si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione nel rispetto della previsione di impegno di cui al secondo comma dell'articolo 1.
2. In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta è competente in via esclusiva per reciproco accordo delle parti il Foro di Salerno

#### **Art. 10 – Trattamento dei dati personali**

1. Tutti i dati personali saranno utilizzati dall'Affidatario per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

#### **Art. 11– Oneri fiscali e spese contrattuali**

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B annessa ai DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'articolo 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

**DIRETTORE SISTEMI INFORMATIVI**  
**COMUNE DI SALERNO**  
*Ing. Raffaele CIARALDI*



COMUNE DI SALERNO

		Progetto Esecutivo				
	Provincia	Regione	Cofinanziamento Comuni	Cofinanziamento Regione Campania	Cofinanziamento DAR	Valore progetto
Comune di Salerno	SA	Campania	169.906,63	254.859,95	424.766,58	849.533,16
Comune di Castellammare di Stabia	NA	Campania	19.769,75	29.654,62	49.424,37	98.848,73
Comune di Benevento	BN	Campania	18.963,09	28.444,64	47.407,74	94.815,47
Comune di Caserta	CE	Campania	23.899,29	35.848,93	59.748,22	119.496,44
Comune di Marano	NA	Campania	17.750,56	26.625,84	44.376,40	88.752,79
Comune di Ercolano	NA	Campania	16.626,78	24.940,17	41.566,96	83.133,91
Comune di Portici	NA	Campania	17.167,76	25.751,64	42.919,40	85.838,80
Comune di Cava dei Tirreni	SA	Campania	16.025,33	24.037,99	40.063,32	80.126,64
Comune di Battipaglia	SA	Campania	15.305,03	22.957,54	38.262,57	76.525,14
Comune di Aversa	CE	Campania	15.903,47	23.855,21	39.758,68	79.517,37
Comune di Torre del Greco	NA	Campania	26.589,13	39.883,70	66.472,83	132.945,66
Comune di Acerra	NA	Campania	15.286,98	22.930,46	38.217,44	76.434,88
CST Sistemi Sud	SA	Campania	63.879,87	95.819,80	159.699,67	319.399,34
CST Sannio	BN	Campania	48.373,85	72.560,78	120.934,63	241.869,27
Provincia di Salerno	SA	Campania	51.173,76	76.760,64	127.934,40	255.868,80
CST- SCRP -provincia di cremona	CR	Campania	138.446,80		138.446,80	276.893,60
cst Provincia di potenza	PZ	Campania	20.000,00		20.000,00	40.000,00
			<b>695.068,08</b>	<b>804.931,92</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

IL DIRETTORE  
ING. Raffaele GIACALONE  
*Raffaele Giacalone*

## **SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA**

nell'ambito del piano di finanziamenti di cui al "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" istituito dall'art. 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, 296.

### PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno 2008, il giorno 29 del mese di Aprile, presso ANCI Campania, sito in Napoli – Via Santa Lucia,76, si sono riuniti tutti i soggetti interessati alla promozione del Progetto "SCACCO (Sistema Cooperazione Applicativa Catasto Comuni)", di seguito anche "Progetto", per la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa

Sono presenti:

Comune di Salerno

Comune di Cava De' Tirreni

Comune di Battipaglia

Comune di Benevento

Comune di Caserta

Comune di Castellamare di Stabia

Comune di Marano

Comune di Ercolano

Comune di Portici

Comune di Aversa

Comune di Torre del Greco

Comune di Acerra

Centro Servizi Territoriali Sistemi Sud

Centro Servizi Territoriali Sannio

Provincia di Salerno

Cst- SCRP Provincia di Cremona

Cst - Provincia di Potenza

Premesso che

l'articolo 1, comma 893, della legge 27 dicembre 2006, 296, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale dello Stato, ha istituito il "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali", di seguito denominato "Fondo";

con decreto interministeriale (G. U. n. 180 del 04/08/07) il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dispongono l'utilizzo del "Fondo" per progetti degli enti locali, relativi agli interventi di digitalizzazione dell'attività amministrativa, in particolare per quanto riguarda i procedimenti di diretto interesse dei cittadini e delle imprese;

il richiamato decreto interministeriale attribuisce la gestione del "Fondo" alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per gli Affari Regionali e per le Autonomie Locali.

Il Dipartimento ha reso noto in data 19/02/98 l'avviso per la presentazione dei progetti tramite pubblicazione sul sito [www.programmaelisa.it](http://www.programmaelisa.it) (di seguito anche l'"Avviso");

Il Progetto, descritto come in allegato sub A, è stato elaborato dal Comune di Salerno - quale ente coordinatore dell'aggregazione

Il costo complessivo del progetto è di €3.000.000.00 di cui fino al 50% coperto dal finanziamento. I restanti €1.500.000 Euro da cofinanziare saranno interamente coperti dagli enti sottoscrittori.

### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, il seguente Protocollo di Intesa:

#### **ART. 1 – PREMESSE.**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.
2. Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del presente accordo le norme, gli atti amministrativi e progettuali formalmente richiamati, con particolare riferimento alla Proposta Progettuale.

#### **ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA.**

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti e ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni necessari all'attivazione dei seguenti prodotti e servizi meglio dettagliati nella Proposta Progettuale:

1. Analisi applicativi di back end degli enti aderenti finalizzata a interfacciare gli stessi al progetto Elisa, salvaguardando gli investimenti tecnologici in essere
2. Standardizzazione Base Dati Unificata
3. Realizzazione e sviluppo dei servizi web e schemi XML per l'interscambio con il sistema SOGEI dell'Agenzia del Territorio
4. Conduzione e controllo attività di progetto
5. Redazione piano di RollOut
6. Messa in esercizio e definizione dei ruoli a regime

### **ART. 3 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO DI INTESA.**

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti

1. Dichiarano di volersi costituire in un'aggregazione finalizzata alla gestione in forma associata di servizi coerenti con quelli previsti nell'Avviso;
2. Approvano la proposta di progetto sottoposta alla Commissione di cui all'Avviso ai fini della valutazione di ammissibilità alla procedura di finanziamento ed allegata al presente protocollo di intesa;
3. Riconoscono che i contenuti della Proposta di Progetto allegata al presente Protocollo di Intesa costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo stesso;
4. Riconoscono il Comune di Salerno quale Ente Coordinatore della costituenda aggregazione e referente nei confronti degli Enti cofinanziatori;
5. Attestano la disponibilità all'impegno di spesa necessario per il co-finanziamento del progetto proposto;
6. Attestano che, coerentemente a quanto richiesto dall'art. 2 comma 1 dell' avviso, il progetto presentato in allegato al presente Protocollo di Intesa non è coperto da precedenti finanziamenti nazionali;
7. Stabiliscono come di seguito dettagliato i ruoli ricoperti nell'ambito della aggregazione di cui alla presente aggregazione e la disponibilità all'impegno di spesa necessario per la realizzazione del progetto:

Comune di Salerno	356.245,20
Comune di Castellammare di Stabia	42.709,55
Comune di Benevento	40.966,90
Comune di Caserta	51.630,80
Comune di Marano	38.347,40

Comune di Ercolano	35.919,65
Comune di Portici	37.088,35
Comune di Cava dei Tirreni	34.620,30
Comune di Battipaglia	33.064,20
Comune di Aversa	34.357,05
Comune di Torre del Greco	57.441,80
Comune di Acerra	33.025,20
CST Sistemi Sud	138.002,80
CST Sannio	104.504,40
Provincia di Salerno	235.570,80
CST- SCRP -provincia di Cremona	138.446,80
Cst Provincia di potenza	88.058,80
	1.500.000,00

**ART. 4 – COERENZA CON I PIANI REGIONALI**

Si richiederà l'attestazione di coerenza col piano regionale della Regione Campania

**ART. 5 – CONTROVERSIE.**

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

**ART. 6 - APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA.**

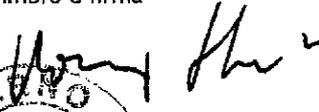
1. Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate.
2. Le attività programmate sono vincolanti per il Soggetto Attuatore e gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nella Proposta di Progetto.
3. Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà la seguente durata:
  - 24 mesi a partire dalla data di approvazione del progetto Elisa

Letto, approvato e sottoscritto

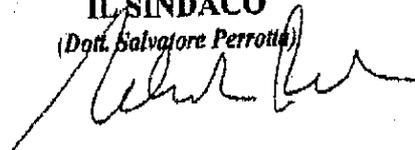
Data .....

Firma dei rappresentanti delle Parti

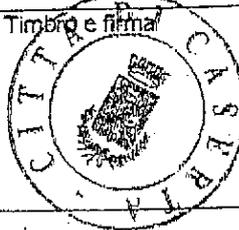
*Alto*  
*10.01.01*

Ente: <u>COMUNE DI SALERNO</u>	Timbro e firma 
Ente: <del>PROVINCIA SALERNO</del>	 Timbro e firma
Ente: _____	Timbro e firma
Ente: _____	Timbro e firma
Ente: _____	Timbro e firma
Ente: _____	Timbro e firma

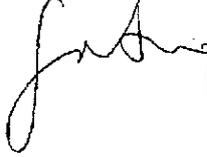
Schema di protocollo di intesa

Ente: Comune di Marano di Napoli	Timbro e firma  IL SINDACO (Dott. Salvatore Perrotta) 
Ente: _____	Timbro e firma

Schema di protocollo di intesa

Ente: <u>COMUNE DI CASERTA</u>	Timbro e firma 	IL VICE SINDACO dott. Gianfranco ALOIS 
--------------------------------	---	--

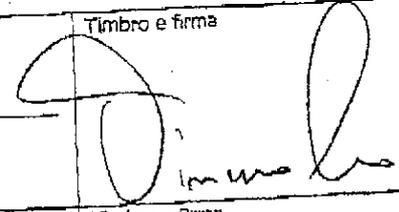
Schema di protocollo di Intesa

Ente: <u>COMUNE DI ERCOLANO</u> <i>fat</i>	Timbro e firma   <i>[Signature]</i>
Ente: _____	Timbro e firma

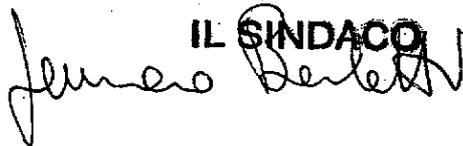
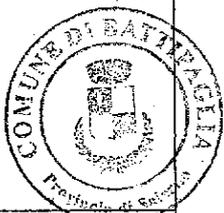
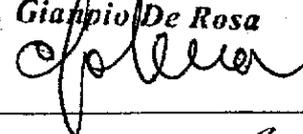
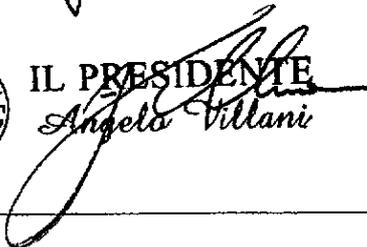
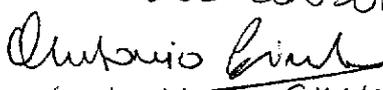
Schema di protocollo di Intesa

Ente: <u>COMUNE DI TORRE DEL GRECO</u>	Timbro e firma  <i>[Signature]</i>
Ente: <u>Comune di Benevento</u>	Timbro e firma  <i>[Signature]</i>
Ente: <u>CITTA DI AVERSA</u>	Timbro e firma  <i>[Signature]</i>
Ente: <u>CITTA DI CASTELLAMMARE DI STABIA</u>	Timbro e firma  <i>[Signature]</i>
Ente: <u>CITTA DI ACERRA</u>	Timbro e firma  <i>[Signature]</i>
Ente: _____	Timbro e firma
Ente: _____	Timbro e firma
Ente: _____	Timbro e firma

Schema di protocollo di intesa

Ente: <u>COMUNE DI PORTICI</u>	Timbro e firma  
Ente: _____	Timbro e firma

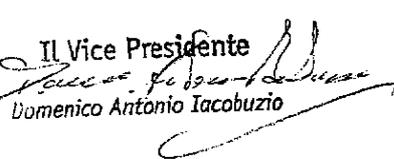
Schema di protocollo di intesa

<p>Ente: <u>COMUNE DI BATTIPAGLIA</u></p>	<p>Timbro e firma</p> <p><b>IL SINDACO</b>    </p>
<p>Ente: <u>COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI</u></p>	<p>Timbro e firma</p> <p><b>IL VICE SINDACO</b>          avv. <u>Giampio De Rosa</u>    </p>
<p>Ente: <u>PROVINCIA DI SALERNO</u></p>	<p>Timbro e firma</p> <p><b>IL PRESIDENTE</b>    </p>
<p>Ente: _____  <u>CONSORZIO SANNIO. IT</u></p>	<p>Timbro e firma</p> <p><b>IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO</b>    <u>ANTONIO SIMIELE</u></p>
<p>Ente: _____</p>	<p>Timbro e firma</p>

Letto, approvato e sottoscritto

Data .....

Firma dei rappresentanti delle Parti

 Il Vice Presidente  
  
Domenico Antonio Iacobuzio

CST SISTEMI SUD firmato elettronicamente dal legale rappresentante  
(allegato inviato a mezzo posta elettronica certificata)

CST CSRP Provincia di Cremona: firmato elettronicamente dal legale rappresentante  
(allegato inviato a mezzo posta elettronica certificata)